

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITA' SANITARIE E OSSERVATORIO

EPIDEMIOLOGICO

Servizio 7 - Sicurezza Alimentare

Piano regionale di monitoraggio conoscitivo di sostanze indesiderabili negli alimenti (contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali) per l'anno 2018

Obiettivi

Il presente Piano di monitoraggio, elaborato sulla scorta delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute-Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione (DGISAN), norma, per l'anno 2018, le attività di pianificazione e successiva gestione dei dati, propedeutiche ai fini di una futura legiferazione a livello europeo in materia di contaminanti nei prodotti alimentari, il cui tenore, sul piano tossicologico, deve essere mantenuto ad un livello accettabile ai fini della tutela della salute pubblica. Soprattutto nel caso dei contaminanti considerati agenti cancerogeni genotossici (es: aflatossine, ocratossina A) è cogente la necessità di monitorare e fissare con norma tenori massimi dei valori della dose tollerabile quanto più prossimi al livello più basso ragionevolmente ottenibile. Ciò vale indifferentemente per tutta la popolazione ma in special modo per quei gruppi definiti vulnerabili quali i lattanti ed i bambini.

Le sostanze indesiderabili negli alimenti di cui al presente Piano di Monitoraggio, costituenti oggetto di rilevazione, sono riconducibili ad alcune Linee d'intervento contemplate nel Piano Regionale di Controllo Ufficiale Alimenti e Bevande 2015-2018, approvato con DDG 1308 del 23/07/2015 e s.mm.ii. e precisamente:

- Linea 2 – **Contaminanti negli alimenti**;
- Linea 3 – **Micotossine negli alimenti** (DDG n.947 del 23/05/2016);
- Linea 7 – **Nitrati** (DDG n.1852 del 27/10/2015);

Riferimenti normativi

- Reg. CE n. 1881/2006 della Commissione del 19/12/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari, in particolare sul tenore massimo di nitrati e di IPA (modificato dal Reg.(CE) n.

1258/2011), di micotossine, metalli, 3-MCPD, diossine, policloro bifenili (PCB);

- Reg. CE n. 1882/2006 della Commissione del 19/12/2006 che stabilisce metodi di campionamento ed analisi per il controllo ufficiale del tenore di nitrati in alcuni prodotti alimentari;
- Reg. (CE) n. 1259/2011 sulla definizione dei tenori massimi di PCB, Diossine simili e diossine non simili negli alimenti;
- Reg. (UE) 752/2014 della Commissione del 24/06/2014 che sostituisce l'Allegato I del Reg. (CE) n. 396/2005 del parlamento Europeo e del Consiglio;
- Reg. (UE) 2017/1237 della Commissione che modifica il Reg. (CE) n. 1881/2006 per quanto riguarda il tenore massimo di acido cianidrico nei semi di albicocca non trasformati interi, macinati, moliti, frantumati, tritati immessi sul mercato per il consumo finale.

Il Piano

La programmazione, il coordinamento delle attività sul territorio regionale ed il monitoraggio sono affidate al servizio 7° del Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico.

I Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (S.I.A.N.) ed i Servizi Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SIAOA) delle Aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) della Regione si occuperanno dell'attuazione delle attività di monitoraggio tramite campionamento.

L'attività di monitoraggio da effettuare sull'intero territorio regionale, prevede il controllo materiale con campionamento per analisi e contestuale controllo documentale.

Le sostanze oggetto di monitoraggio sono da ricercare tra le matrici di origine animale e vegetale individuate nel Reg. CE 1881/2006 e nel Reg. CE 752/2014 e comunque risultano indicate nell'allegata Tabella A.

Il numero di campioni per coppia "prodotto alimentare-sostanza/gruppo di sostanze" e la loro ripartizione territoriale sono riportati nell'allegata tabella A di cui sopra.

I punti di campionamento sono costituiti dai diversi centri di distribuzione in quanto i prodotti alimentari oggetto di campionamento devono essere in commercio e destinati/ disponibili al consumatore finale.

L'attività di campionamento avrà la durata di 11 mesi (gennaio-novembre). Il campionamento potrà essere posticipato, nel corso dei predetti 11 mesi, in attesa della conclusione delle attività di validazione dei metodi analitici.

I metodi di campionamento e di analisi sono gli stessi applicati per i controlli ufficiali di cui al Reg. CE 1882/2006

Referenti regionali

I referenti per l'attuazione del presente Piano sono:

- il dirigente del Servizio 7 – Sicurezza Alimentare, dr. Pietro Schembri (p.schembri@regione.sicilia.it 091.7079339);
- il dirigente dell'U.O. 7.2 – Igiene e sicurezza degli alimenti di origine non animale”, dott.ssa Giovanna Ferrauto - giovanna.ferrauto@regione.sicilia.it – 091.7079338).

Il laboratorio regionale al quale dovranno essere conferiti i campioni oggetto del presente piano è il

- l'Istituto Zooprofilattico per la Sicilia (IZS), Via Marinuzzi 3, 90129 PALERMO

Flussi informativi e di rendicontazione

Le AA.SS.PP. avranno cura, nell'ambito della programmazione locale, di garantire il campionamento di tutte le matrici assegnate e di prevedere che la presente attività sia distribuita in maniera uniforme nel corso dell'anno. Nei verbali di prelievo, dovranno essere inserite le informazioni sul campionamento previste per il flusso VIG005AL, come riportato nella linea guida relativa al sistema NSIS Alimenti ed individuabili nelle “Anagrafi” disponibili sul sito web del Ministero.

Il laboratorio inserirà i dati di campionamento e analisi, per ciascun campione, nel sistema NSIS Alimenti sottoflusso VIG005AL, **nel periodo di campionamento programmato.**

Il Servizio 7° del Dipartimento A.S.O.E, entro il **31 dicembre 2018**, **provvederà alla validazione degli stessi**, alla relativa analisi e aggregazione con successiva trasmissione al Ministero.

La tabella “A”, che segue riporta il numero dei campionamenti distinti per ASP e per tipologia di matrice.

Si tiene a sottolineare che il presente Piano è stato incluso tra i flussi informativi valutati (per gli aspetti di tempistica e di attuazione) dal Comitato LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alle indicazioni di cui all'allegata nota del Ministero della Salute prot. n. 48162 del 20/12/2017, inerente l'oggetto, che fa parte integrante del presente Piano.

07/02/2018

F.to

L'Istruttore
(Vincenzo Lo Presti)

Il Dirigente dell'U.O. 7.2
(dott.ssa. Giovanna Ferrauto)

Il Dirigente del Servizio 7
(dr. Pietro Schembri)

Il Dirigente Generale
Ad interim
(Salvatore Giglione)